

NEWSLETTER UNITRE GE

Attività
Mostre
Notizie
Riflessioni



Indice della Newsletter

Attività	pag. 3
Teologia	pag. 4
Immunopatologia	pag. 5
Scrittura Creativa	pag. 7
I Misteri dell'Universo	pag. 9
Riflessioni sulla Storia	pag. 11
Filosofia	pag. 14
Lettere alla Redazione	pag. 16
Orari Biblioteca	pag. 18
Partner	pag. 19
Contatti	pag. 20





Il Consiglio Direttivo è composto da
Giuliana Marengo, Presidente,
Sergio Bergamaschi Vicepresidente,
Anna Maria Vita Segretaria,
Lidia Coniglio Tesoriere,
Marco Lusetti Direttore Corsi,
Stefano Piola e **Luigi Casati** Consiglieri



Foto degli Allievi del Corso Fotografare con lo smartphone



UNITRE

Università delle Tre Eta'

Via a Carzino 2 a/ 3 - 38100 Trento

Telex 010-416296 010/8685000

ANDALO 2024

soggiorno estivo in Trentino



l' hotel Gruppo Brenta *ci aspetta**

dal 13 al 20 luglio

**da lunedì 4 marzo prenotazioni in segreteria,
al pomeriggio con un anticipo di 50 €.**

Per chi fosse interessato ci sarà anche la possibilità di anticipare o prolungare il soggiorno di una settimana

Costo di partecipazione Euro 80,00 al giorno in mezza pensione + tassa di soggiorno.

Supplemento singola 15 € al giorno.

Comprese nel prezzo:

- acqua in brocca +1/4 di vino
- parcheggio privato esterno
- accesso nel nostro centro Aquadia (interno all'hotel)
- Calidarium con bagno turco, sauna e kneipp
- **Dolomiti Paganella Guest Card**, con sconti nelle strutture del parco di Andalo e le attività di animazione. Gratuità di tutti i mezzi pubblici nella provincia di Trento.
- giardino attrezzato
- campo da bocce



MACRAME'

Il socio Claudio Pittaluga, che per la Compagna svolge attività in diverse associazioni come insegnante di genovese e divulgatore di tradizioni e storia medievale della città con numerose uscite sul territorio molto apprezzate,

sabato 17 febbraio ha accompagnato un folto gruppo (80!) di iscritti all'Unitre a visitare la chiesa delle Vigne e poi la nostra sede, per una interessante dimostrazione di macramé fatta da Isabella Descalzo.



Claudio Pittaluga



Isabella Descalzo

Cari Associati di seguito troverete le date delle escursioni programmate. Presto aggiorneremo l'elenco per rinnovare il piacere di condividere esperienze e conoscere posti nuovi.

	ESCURSIONI:		
	Corso ACQUEDOTTO STORICO DI GENOVA -		
26-mar-24	Percorso FORTI (Marrè - Blandino - Masconi)	ore 9-13	Settimana A Martedì
02-apr-24	Cimitero di Staglieno (Rosselli)	ore 15-17	Settimana B -Martedì
09-apr-24	Da Filtri Prato a Ponte Sifone Molassana (Bergamotti-Temporelli-Valenti Bruschi - Lattanzi)	ore 9-13	Settimana A - Martedì
16-apr-24	Resti acquedotto Parte cittadina (Decri - Boato)	orario da definire	Settimana B - Martedì
23-apr-24	Da Ponte Sifone Veilino (Pasquarella - Papini - Piaggio)	ore 9.00 - 13	Settimana A-Martedì
30-apr-24	Museo GAS (Pittaluga)		
	Primo Gruppo	ore 9.30-11.30	
	Secondo Gruppo	ore 14.30 - 16.30	
07-mag-24	Anello Geirato Pranzo o colazione a sacco (Perotti-Martini-Barbetti-Capurro- Burlando-Repetto-Lattanzi)	ore 9-17	Settimana A - Martedì

Tra Marzo e Aprile

Da alcuni anni le liturgie cattoliche mi arrivano molto sovra-strutturate, con riti che a me uomo del 2024 non dicono nulla, come la riposizione dell'eucaristia nei cosiddetti *Sepolcri*, l'adorazione della Croce del venerdì Santo, la via Crucis ecc. Però la mia formazione e cultura è cattolica, per cui questi giorni del triduo pasquale li ho dentro di me: ieri tardo pomeriggio mentre preparavo la cena mi è venuta in mente questa frase *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?* (LC 24,5)

E mi sono chiesto cosa potrebbe voler dire, **per me oggi**, aldilà di quanto creduto e scritto in questo Vangelo dalla Comunità di Luca del 1° secolo, frase comunque riportata come detta da Angeli, quindi annunciatori di Dio a delle donne, uniche andate al sepolcro di buon mattino.

Ecco mi è venuto quasi spontaneo l'invito ad essere VIVO e non morto, ripiegato sul mio passato, ma ad esserci nel *mio qui ed ora* fiducioso perché la Vita è più grande della morte, mi è venuto in mente il binomio *Tanatos ed Eros*, dove quest'ultimo richiama in tutta la sua **forza vitale la passione della vita** dell'andare avanti ; mi è venuto in mente che la morte fa parte della Vita e che rimanere aggrappati ai ricordi non mi aiuta, ma il farne memoria, cioè sentirli vivi nel mio qui ed ora SI.

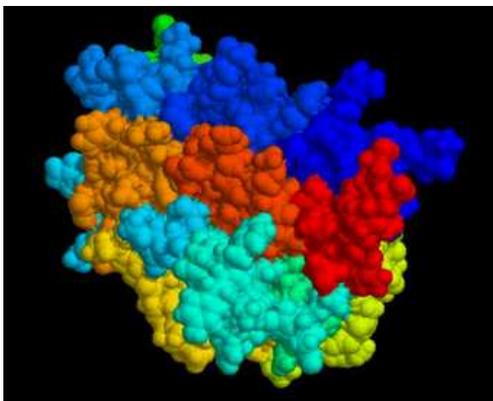
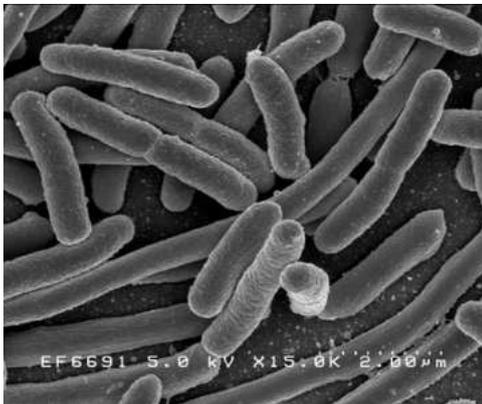
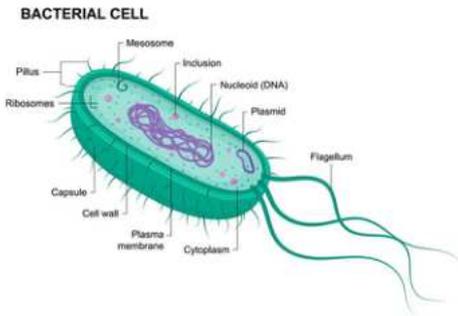
Mentre scrivo queste righe mi viene da sottolineare che quest'annuncio è dato alle donne, simbolo della vita, portatrici , generatrici di vita nei nove mesi di gravidanza e poi ogni giorno e mi viene spontaneo dirmi che solo se mi connetto alla mia parte femminile posso pienamente sentirmi parte di questo flusso vitale.

Sempre Buona Pasqua di **rinascita** per ogni momento di **Vita vissuta**.



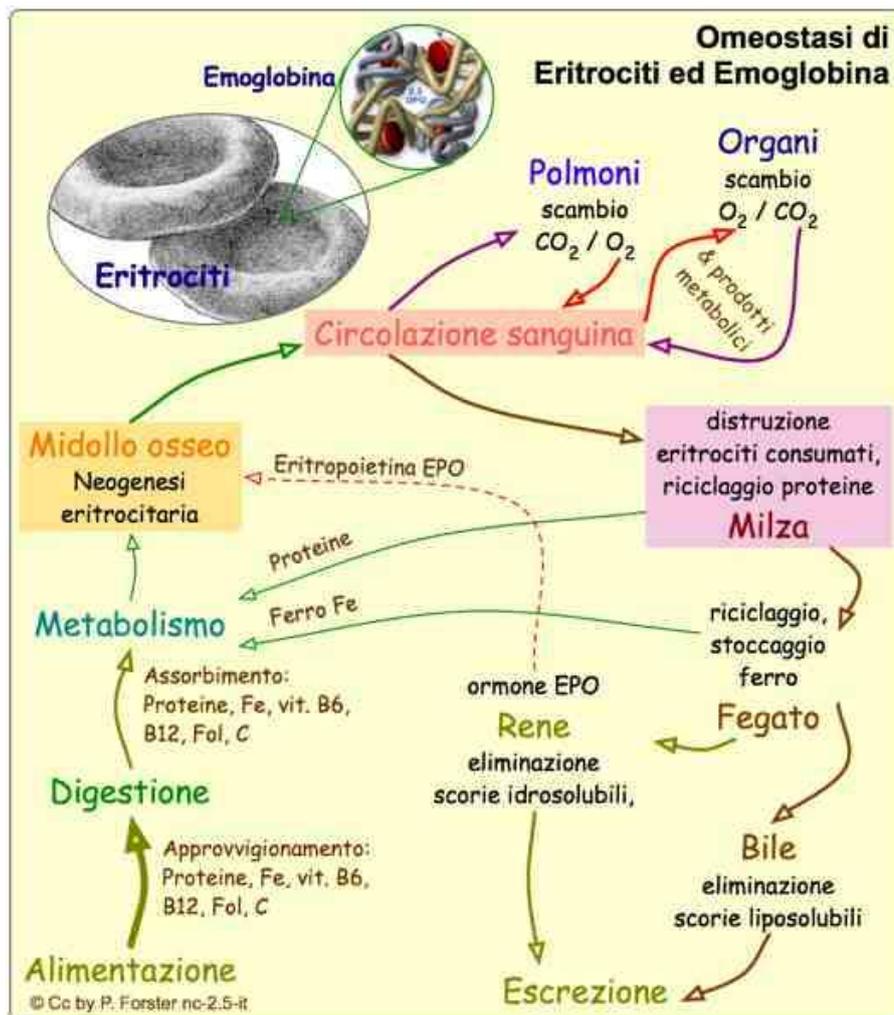
Francesco Fassone
Insegnante di **Teologia**
Info segreteria@unitregenoa.it

Dalla medicina dell'antichità a quella del terzo millennio



Ma come funziona la tecnologia del DNA ricombinante? Si prendono dei batteri nei quali si inserisce il gene della produzione dell'insulina nel loro **plasmide** (piccoli filamenti circolari di DNA superavvolto a doppia elica, presenti nel citoplasma della cellula e distinguibili dal cromosoma batterico per le loro dimensioni ridotte). Essendo il **plasmide** una molecola di DNA circolare a doppio filamento, contiene **informazioni genetiche** relative ad alcune caratteristiche specifiche ed è presente nei batteri. Il gene per la produzione dell'insulina viene **tagliato e ricucito** nel plasmide del batterio, in questo caso l'**Escherichia coli** (vive nella parte inferiore dell'intestino di animali a sangue caldo, immagine a lato). Il batterio codifica insieme alla produzione delle proteine che servono a lui, anche l'insulina e inizierà a produrla.

L'insulina, fino agli anni '80, veniva estratta chimicamente dal pancreas dei cavalli e dei maiali provenienti dai macelli e produceva un sacco di controindicazioni (malattie del fegato, cecità) sino a mettere a rischio la stessa salute umana. Con questa nuova tecnologia, i ricercatori sono stati così in grado di introdurre il gene dell'insulina umana in un comune batterio intestinale, permettendo così la produzione industriale di una terapia per tenere sotto controllo il diabete. Dopo l'insulina, la tecnologia del DNA ricombinante si è rivelata fondamentale per la produzione di altri ormoni quali la **somatotropina** (GH ormone della crescita stimola lo sviluppo dell'organismo dei vertebrati) e la **gonadotropina** (ormone con effetto stimolante sulle gonadi) o ancora altre molecole a scopi terapeutici come i fattori della coagulazione del sangue (FVIII e FXI), i fattori di crescita ematopoietici (che producono le cellule del sangue come l'**eritropoietina** che produce globuli rossi) e gli **interferoni** (cellule del sistema immunitario create come risposta alla presenza di virus) con proprietà immuno-modulatorie. Negli anni '80 incominciavano, invece, ad essere messi in pratica i primi studi di terapia cellulare con il trapianto autologo di epidermide



effettuato a Boston, negli U.S.A, su due ragazzi del Wyoming gravemente ustionati che riuscirono a guarire grazie ad una **pele costruita in laboratorio** partendo dalle loro stesse cellule sane.

E con gli studi sulle cellule epiteliali del medico statunitense **Howard Green** e del suo collaboratore **James Rhunwald** che, oggi, abbiamo a disposizione una terapia salvavita per i grandi ustionati.

La tecnologia del **DNA ricombinante** ha, pertanto, rappresentato la pietra miliare sulla quale è potuta nascere la **terapia genica**.

2. *continua*

Sergio **Barocci**
 Insegnante di **Immunopatologia**
Info segreteria@unitregenoa.it

SCRITTURA CREATIVA



Navi in rada
immobili al sole
come ramarri

Canto Genova
d'un rosso abbagliante
tinge il mare

da *Cascade di capperi*
ed. Campanotto

Clara Crovetto

PAROLE IMMAGINI MUSICA NEL FANTASTICO

Tra la prima scena dei *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, e il valore del dettaglio di Vladimir Nabokov e di Haruki Murakami, si confrontano i partecipanti del laboratorio di scrittura narrativa.

La collina

La campagna si veste di sole
Il cielo si ammantava di colore
Il rivo argentato e ridente
si snoda nel campo chetamente
L'amena bellezza del luogo
si riempie di canti inespressi
E tu solitario e felice
rivivi la gioia dei vespri.



A mia figlia

Vorrei colmare il vuoto che ci unisce
Vorrei spalancare le braccia colme di felicità
a me che la felicità è preclusa
Vorrei colorare il tuo vestito bianco o cigno
di tanti colori
Ma il tempo è finito
E tu altezzoso e puro
volgi il tuo sguardo altrove
in cerca di altri lidi altri mondi.

Maria Manzi

Il marciapiede

Ogni giorno, un continuo via vai, passano su di me migliaia di scarpe. Chi ha il tacco, chi è alla moda, chi è di gomma.....

Non faccio distinzioni per nessuno, sono un marciapiede storico, non devo provare emozioni.

Mi ha solcato anche la scarpa del re di Spagna, e io fermo immobile, come fosse una anonima ciabatta.

La notte è più calma, mi godo ogni piccolo passo....un tacco da 18 di una prostituta, la scarpa traballante di un ubriaco.

Alle 6 in punto l'anfibio della guardia giurata che finisce il suo turno notturno.

E poi si ricomincia... un continuo via vai.

Ma cosa è questo solletico? Un bastone con una punta di gomma?

Sbatte più volte sullo scalino... è il bastone di un cieco, vorrei farlo salire ma non posso... devo tenere un certo contegno!

Finalmente riesce, mi scavalca, il mio cuore non mi dà retta, si commuove, una lacrima bagna l'asfalto mentre il bastone si allontana strisciando il terreno.

Nessuno si è accorto di lui, tutti sono presi dai loro pensieri, ed io per questa volta mi sono lasciato andare..

Sgobbo Stefano

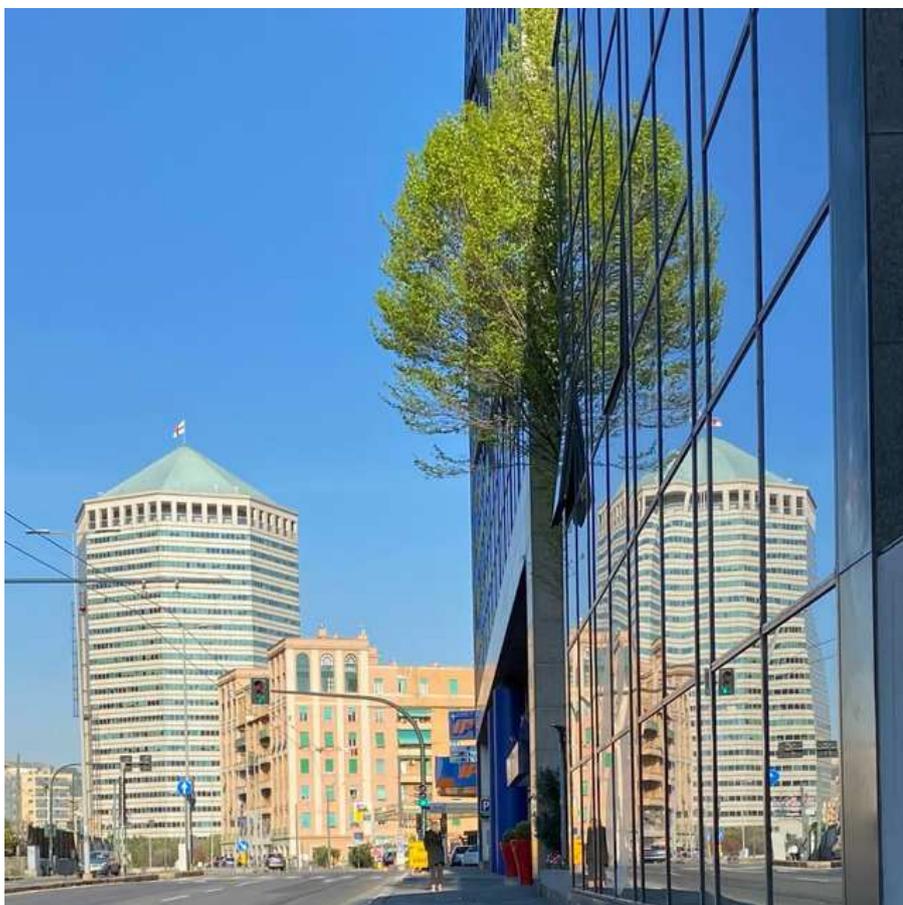


Foto degli Allievi del Corso Fotografare con lo smartphone

La Fisica delle particelle.

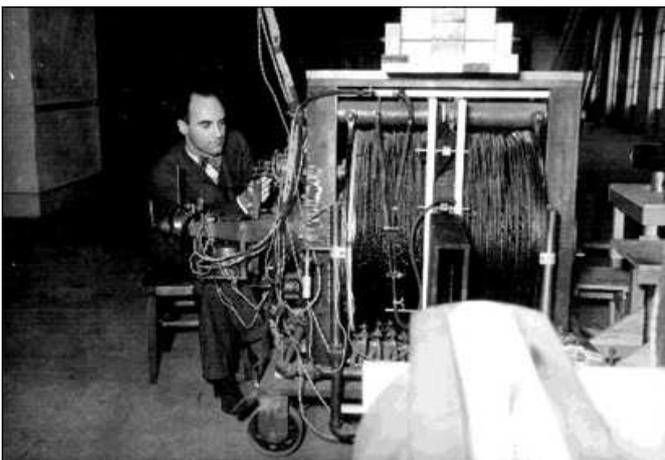
Il Modello Standard comprende anche l'antimateria. Di che cosa si tratta?

Cominciamo col dire che ogni **particella** ha la sua **antiparticella**, del tutto identica salvo per il fatto di avere carica opposta.

L'antimateria comprende ad esempio **antielettroni (positroni)**, uguali agli elettroni ma dotati di carica elettrica positiva, antinuclei dotati di carica negativa, e così via.

L'**antimateria** è uno dei concetti rivoluzionari nati nei **primi trent'anni del '900**, esaltante periodo in cui si gettarono le **basi** della fisica moderna.

A ipotizzarne l'esistenza fu nel **1928 il fisico britannico Paul Dirac** (foto a lato), alla ricerca di una teoria che conciliasse i principi della meccanica quantistica con quelli della relatività ristretta. Furono però in molti a restare perplessi: si trattava infatti di un **concetto troppo rivoluzionario** per essere accettato facilmente.



Ma nel 1932 accadde qualcosa di sorprendente: **Carl Anderson** (foto a lato), un giovane fisico del California Institute of Technology, riuscì a fornire una evidenza concreta dell'esistenza dell'antimateria. La scoperta avvenne nel corso di un esperimento volto a studiare la natura dei **Raggi Cosmici**, il flusso di particelle provenienti dallo spazio che ad ogni istante colpisce il nostro pianeta.

Nel 1933, a **31** anni, **Dirac** ricevette il premio **Nobel**.

Queste antiparticelle sono oggi prodotte quasi quotidianamente nei laboratori di alte energie, ad esempio nella **fabbrica dell'Antimateria del Cern** a Ginevra. Eppure nell'Universo che conosciamo non c'è traccia di antiatomi e, ancor meno, di una sorta di mondo alla rovescia, con pianeti e galassie fatti di antimateria.

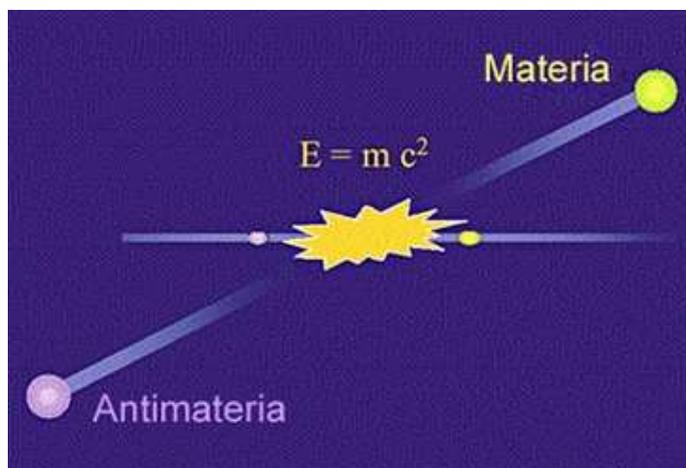
Da quasi 50 anni fisici e cosmologi sono impegnati a capire perché attualmente l'antimateria sia quasi totalmente assente.



Di cruciale importanza è il fatto che quando **particelle** ed **antiparticelle** entrano in contatto fra loro, tendono molto rapidamente ad **annichilirsi**, ovvero a **fondersi l'una con l'altra**, trasformando tutta l'**energia** in loro possesso in **radiazione elettromagnetica**: una forma di energia analoga alla **luce** ed alle onde radio ma di **intensità** molto maggiore.

Si tratta di una delle più spettacolari evidenze del fatto che la **massa** (e dunque la materia) non è altro che una **particolare forma di energia**, come previsto dalla teoria di Einstein.

4 continua



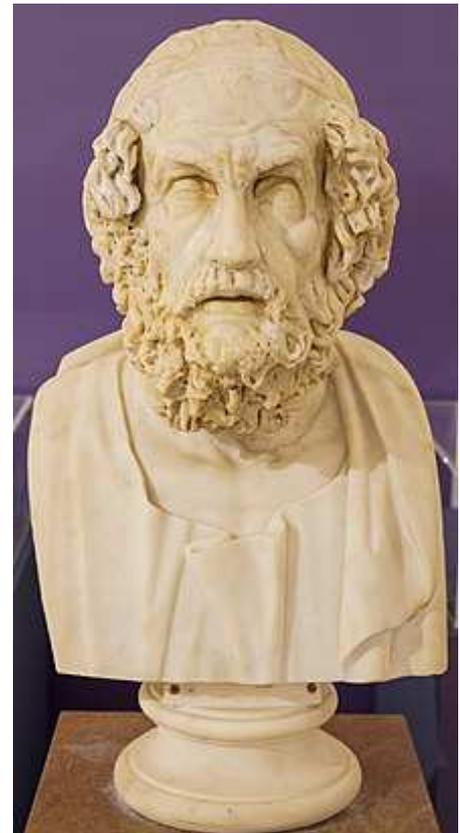
Rosanna Oliveri
Insegnante di **Fisica**
Info segreteria@unitregenoa.it

ODISSEA NELLA STORIA E NEL MITO

Molte sono le leggende che s'intrecciano con le vicende storiche e spesso gli **intrecci** sono così fitti da non riuscire a distinguere la **Storia** dalla **Leggenda**. A questo punto gli storici si barricano nel **metodo scientifico**: ciò che non è supportato da prove documentali non è storico quindi opinabile.

Ma è altrettanto vero che molte scoperte poi supportate da **prove documentali** sono state possibili grazie a **opere letterarie** o mitologiche, come avremo modo di constatare.

Inoltre anche la **Storia** ha i suoi **limiti**, scrive **Sigmund Freud** nella sua opera *L'avvenire di un'illusione*: dove sono coinvolte questioni religiose, gli uomini si rendono colpevoli di ogni sorta di disonestà e di illecito intellettuale. Ma è vero anche il reciproco della frase di Freud e cioè che la ricerca storico-scientifica, obbedendo solo alla propria deontologia, esclude ogni disonestà essendo il suo fine di arrivare a **risultati certi**?

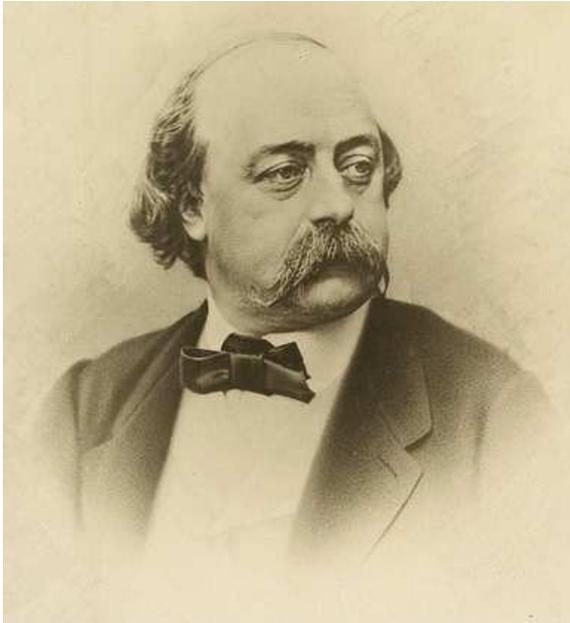


Omero



Schliemann

Certi fino a quando altre ricerche e altre scoperte **falsificheranno** quei risultati per proporre di nuovi. Inoltre questo viaggio testimonia come la verità della **finzione romanzesca** o leggendaria supera la **credenza sulla verità** o falsità dei fatti narrati. Oggi abbiamo numerosi esempi, attraverso l'uso della **propaganda** sulla carta stampata e attraverso tutti gli strumenti tecnologici dell'informazione, su quanto sia vero che ciò in cui



vogliamo **credere diventa più reale** di ciò che la realtà documenta. Un esempio per spiegare il concetto: nella vita reale non sappiamo di certo se **Adolf Hitler** sia davvero morto nel bunker a Berlino, ma nessuno metterà mai in dubbio che **Emma Bovary** (ritratto in fondo) sia morta suicida, basta leggere il libro di **Gustav Flaubert** (foto a lato) per averne la certezza. **Quindi?**

Questo percorso attraverso lo studio della leggenda in varie epoche storiche si pone l'obiettivo di **fare chiarezza**, dove è possibile, in quegli eventi oscuri e spesso **manipolati** ad uso e consumo dei **poteri** degli uomini, per capire qualcosa di più sul nostro **passato** e quindi sul nostro presente, utilizzando i **miti e le leggende** affiancandole alle **vicende storiche**. Chi mente e chi dice il vero? Forse lo riconosceremo dal naso di pinocchio.

Qual'è il significato di **leggenda**

In origine era breve narrazione relativa alla vita di un santo, della quale, a scopo edificatorio o esemplare, si dava lettura il giorno della **festa del santo**.



Più tardi, in base alla caratteristica saliente delle leggende di contenere **elementi fantastici e miracolosi**, il significato del termine si allarga al punto di includere ogni racconto che, pur riferendosi a personaggi, luoghi, epoche e avvenimenti reali, **modifichi o deformi la realtà storica** in modo da accentuarne il significato religioso. La **leggenda** si distingue sia da altri racconti di contenuto storico, anche se questi alterano la realtà a fini artistici, sia dalle **fiabe** che non contengono alcun elemento storico, né hanno necessariamente un riferimento religioso. Meno netta è la differenza tra **leggenda e mito** nei casi in cui l'esistenza storica dei personaggi sia dubbia, o in cui gli elementi reali del racconto possano essere considerati secondari. La loro affinità risulta anche dal fatto che tipiche vicende mitiche possono essere attribuite a diversi personaggi sia fantastici sia reali. Prescindendo dalle difficoltà pratiche della distinzione, il criterio teorico di questa può essere nell'**origine del racconto**: si tratta di leggenda, quando il racconto scaturisce da **fatti reali** che esso soltanto rielabora in senso fantastico, assorbendo anche elementi mitici, mentre il mito non presuppone un nucleo di elementi storici.



Mito di Er sul destino delle anime, Platone, Repubblica Libro X

Pier Luigi Luci
Insegnante di **Storia e Mitologia**
Info segreteria@unitregenoa.it

La Cena de le Ceneri di **Giordano Bruno**.



Giordano Bruno, nato Filippo Bruno a Nola nel 1548, è stato un filosofo, scrittore italiano vissuto nel XVI secolo. Il suo pensiero, eclettico e inquadrabile filosoficamente come la più alta sintesi tra il **platonismo** e il **naturalismo** rinascimentale, nasceva anche dall'originale riferimento a diverse discipline teoretiche e tradizioni filosofiche. Tra queste le principali sono l'aristotelismo, il copernicanesimo, il neoplatonismo e l'ermetismo.

Giordano Bruno fu condannato al **rogo il 17 Febbraio 1600** a Campo de' Fiori a Roma, dove sorge dal 9 giugno 1889 la statua dello scultore Ettore Ferrari, dall'**Inquisizione** perché alcuni aspetti del suo pensiero furono considerati allora eretici, e li riassumo:

- **Eresia sulla Trinità:** Bruno fu accusato di avere pensieri eretici sulla Trinità.
- Sosteneva una **visione panteistica dell'universo**, in cui Dio è presente in tutte le cose. Questa visione si estendeva alla sua comprensione della Trinità. Non vedeva la Trinità come tre entità distinte (Padre, Figlio e Spirito Santo), ma piuttosto come un'unica entità divina manifestata in modi diversi. Questa visione era in contrasto con la dottrina trinitaria tradizionale della Chiesa, che sostiene Padre, Figlio e Spirito Santo essere tre persone distinte che condividono la stessa sostanza divina.
- Sulla **Dottrina dei Santi:** Bruno rifiutava la venerazione dei santi come intercessori tra Dio e gli uomini. Credeva che ogni individuo avesse un accesso diretto a Dio, come sostengono le riforme protestanti, e non avesse bisogno di intermediari.



FILOSOFIA

Questa interpretazione era in contrasto con la pratica cattolica tradizionale di pregare i santi per l'intercessione.

Credenza nella **Trasmigrazione dell'Anima:**

Bruno credeva alla trasmigrazione dell'anima, ovvero all'idea che l'anima, al momento della morte, passa da un corpo a un altro

(metemempsomatosi). Questa concezione era in contrasto con la dottrina cristiana dell'immortalità dell'anima, che sopravvive alla morte del corpo e vive in eterno in attesa del Giudizio Universale e della Resurrezione dei Corpi, visione lineare del Tempo che non privilegia la Rinascita, come nella visione circolare. Bruno vedeva la trasmigrazione come un processo di purificazione e di elevazione spirituale. Secondo lui, l'anima attraversa **differenti esistenze in diversi corpi** per apprendere e crescere spiritualmente. Questa visione riflette l'influenza del pensiero platonico e pitagorico sulla filosofia di Bruno.

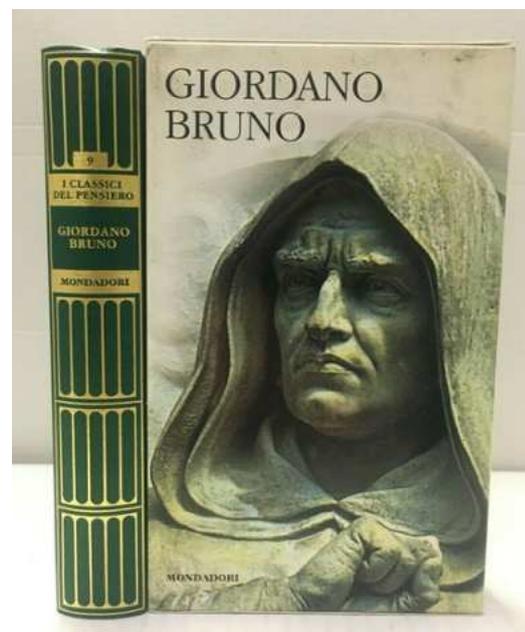
Le sue idee erano considerate eretiche dalla Chiesa Cattolica Apostolica Romana, che aderiva strettamente alla dottrina trinitaria e alla venerazione dei santi e non ammetteva la dottrina orfico-pitagorica della trasmigrazione delle anime.

Altre posizioni della filosofia del Nolano sono:

Pluralità dei Mondi Infiniti ed Eterni: Bruno sosteneva la teoria della pluralità dei mondi infiniti ed eterni ben oltre i sette pianeti dell'universo tolemaico-copernicano. Sosteneva l'idea di un **universo infinito** e composto da infiniti mondi, realizzato da un Dio infinito.

Eliocentrismo: Bruno espone e sostiene le idee dell'eliocentrismo, ovvero la teoria secondo la quale il Sole è al centro del sistema solare.

1. *continua*



Luigi Casati

Insegnante di **Filosofia**

Info segreteria@unitregenoa.it



Gli inglesi sono anche famosi per i loro giardini e parchi di Londra

Londra è una delle città più “green” al mondo con tante strade e piazze alberate e immensi parchi. Gli inglesi sono anche famosi per i loro **giardini** e per l’amore per i fiori. Veramente esperti giardinieri lavorano ai **Kew Garden** e sono famosi anche come erboristi.

Il parco più vicino a Londra è il **Saint James Park** con le sue meravigliose aiuole i cui fiori vengono cambiati all’inizio di ogni stagione. Lo stesso accade in **Hide Park**, magnifico show di *daffodils* (giunchiglie che sono il fiore simbolo dell’Inghilterra), in primavera, e di rose “Queen Mary” in estate.

Il più spettacolare giardino che ho visto è stato ad **Hampton Court Palace**, una delle residenze di Henry VIII e fin dal regno dei Tudor cambiano, oltre la qualità dei fiori, anche la disposizione delle aiuole ad ogni stagione; a volte sono distese di tulipani rossi, altre gigli e rose con i colori della bandiera. Penso che i fiori in U.K. abbiano una colorazione più brillante e vivace che in Italia, forse dovuta al clima più umido. Ricordo, ad esempio, le vaste distese azzurre di lavanda in Scozia e il rosa shocking dell’erica.

Possibilmente, quasi tutti gli inglesi, possiedono un giardino sul davanti o nel retro della casa, amano prendersi cura delle loro piante e il giardinaggio è l’hobby preferito dalla maggior parte di essi, specialmente gli uomini.





Comunque, ed è di questo che volevo parlare, si può pensare che desiderando regalare dei fiori ad amici, parenti e conoscenti recandosi da un fiorista ci sia l'imbarazzo della scelta, ed è proprio così! Ma il problema è che non si usa fare una adeguata preparazione al "classico" mazzo di fiori, tu scegli i fiori che sono a bagno (come di norma) nei contenitori, il fiorista ti chiede quanti ne vuoi, li estraggono gocciolanti mettendo solo un po' di carta (sembra igienica!) e voilà ecco il bouquet, **non esiste cellophane**, non esiste la carta crespata, nastri, fiocchi ecc. Ho cambiato più volte fiorista ma, perfino da **Liberty** il negozio più chic di Londra, avviene la stessa cosa. Quando i miei amici inglesi vennero in Italia la prima volta restarono davvero stupefatti vedendo come noi italiani presentiamo l'omaggio floreale come una splendida opera d'arte, grazie ai nostri fantastici fioristi.

Adriana Innocenti Bechini
Insegnante di **Inglese**
Info segreteria@unitregenoa.it

Cari Associati di seguito troverete gli orari di apertura della nostra Biblioteca in via Carzino 2/A

Il servizio Biblioteca prestiti UNITRE inizierà **Venerdì 1 marzo** col seguente orario:

LUNEDI' dalle 15 alle 18

MARTEDI' dalle 10 alle 12

VENERDI' dalle 15 alle 18

Si chiede gentilmente di consultare il regolamento e di attenersi esclusivamente agli orari indicati per il prestito



**Un aiuto prezioso
per sostenere la cultura
nella nostra città**

**Dona il tuo
5 x mille
all'UNITRE Genova**

Per farlo basta scrivere il codice fiscale

02950590105

PARTNER

- ✓ UNA RETE PER LA CULTURA AL CENTRO CIVICO
- 🏠 MUNICIPIO CENTRO OVEST
- 🏠 MUNICIPIO CENTRO LEVANTE
- 🏠 ANPI
- 🏠 CENTRO CIVICO BURANELLO
- 🏠 CINECLUB "AMICI DEL CINEMA"
- 🏠 CINECLUB NICKELODEON

UNITRE Genova partecipa attivamente al patto di collaborazione "UNA RETE PER LA CULTURA AL CENTRO CIVICO"

Si tratta del Polo Culturale che ha Sede in Daste 8 A, nel quartiere di San Pier d'Arena. E' una rete associativa che promuove l'offerta culturale sul territorio con attività ricreative, sociali, artistiche, educative, formative e sportive in coordinamento con il Municipio.

La rete ad oggi è costituita da oltre 30 soggetti, che offrono alla comunità le proprie proposte culturali in ambito teatrale, musicale, cinematografico, artistico, sociale, educativo, ricreativo, multilinguistico, tecnologico/digitale, ambientale e informativo. Il link al sito è nella sezione sopra,

PARTNER.



ORARI **SEGRETERIA**
LA SEGRETERIA E' APERTA DAL
LUNEDI AL VENERDI
ORE **9 - 12** ORE **14,30 - 17,30**

I NOSTRI OBIETTIVI

L'UNITRE di Genova nasce nel 1987 per opera di un gruppo di allora volenterosi (e divenuti col tempo **volontari** a tutti gli effetti) sollecitati da un amico di vecchia data, un salesiano, uomo di cultura spinto da vivace curiosità giornalistica, che, grazie a quest'ultima, aveva avuto la possibilità di conoscere da vicino la prima Sede italiana di questa Associazione, nata a Torino nel 1975, sull'esempio delle prime Università della Terza Eta' francesi degli anni 1968/69.

L'UNITRE presenta **programmi di divulgazione di livello elevato** nei più svariati rami del sapere, promuove le attività a carattere sociale e ricreativo tese alla più completa promozione sociale. Realizza quanto sopra attraverso il volontariato gratuito di Organi direttivi, collaboratori, docenti, assistenti, **rivolto a tutti senza alcuna distinzione** di etnia, di genere, di religione, di nazionalità, di condizione sociale e di convinzione politica, nel rispetto dei principi di **libertà e democrazia**.

CONTATTI

VIA CARZINO 2/A INT 3 - 16149 GENOVA
SAMPIERDARENA

TELEFONO **SEDE 010-416296**

CELLULARE SUCCURSALE **375 6137591**

EMAIL **SEGRETERIA@UNITREGENOVA.IT**

[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/UNITREGENOVA](https://www.facebook.com/unitregenoVA)

[HTTPS://UNITREGENOVA.ALTERVISTA.ORG/](https://unitregenoVA.altervista.org/)